Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Lunedì 24 Agosto 1908 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno - XXXII - N. 202

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1, gennaio, 1, aprile, 1, luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Quarta pagina Cent. 30 per linea di punti 7. — Terza pagina dopo la firma del gerente Lire 1.50 per linea — Corpo del giornale Lire 2 la linea.

# Cronaca Provinciale

## Precenicco

**— Navigazione sullo Sfella. L'arrivo d'un grosso veliero**

22. — Giunse in questo Porto un grosso veliero della Navigazione fluviale di Venezia, comandato dal capitano Baccara Giovanni da Rovigo.

Essendo detto veliero lungo metri 39, largo metri 7 con il pescaggio di metri 1.70 e della capacità di quintali duemila cinquecento, prova esuberatamente di quanta e quale utilità possa tornare alla Provincia ed alla Nazione questo fiume.

Il capitano, che mai percorse questa linea, ne rimase stupefetto, e pubblicamente ebbe a dichiarare essere lo Stella d'assai lunga superiore all'Ausa Corno che mette a S. Giorgio di Nogaro ed a tutti gli altri fiumi del Veneto tanto per la profondità costante fino alle sponde, quanto per la sua larghezza.

Soggiunse poi che avendo dovuto gettare l'ancora in prossimità a Villa Carlo ebbe a riscontrare ivi una profondità di 70 piedi d'acqua, pari a metri 24.50, dimodochè potrebbe navigare anche il Duilio.

Detto veliero rimarrà qui ancora 5 o 6 giorni, avendo da caricare altri duemila quintali di frumento.

Ciò esposto, risulta chiaramente a provare che lo Stella, fra non molto ed appena eseguiti i pochi lavori di rettilineo e di segnalazione nella laguna, riuscirà di somma utilità commerciale ed anche militare.

## Castelnovo del Friuli

22. — L'altro ieri venne qui, invitato dal Municipio l'egregio ing. De Rosa, per la consegna ai singoli aggiudicatari dell'appalto della costruzione degli edifici scolastici del Comune. Ma non potè adempire l'incarico perchè il Municipio non aveva stipulati i contratti nè aveva assicurato gli operai colla Cassa Nazionale contra gli infortuni sul lavoro.

## Buia

**— Consiglio Comunale. Nomine d'insegnanti.**

23. — Martedì sera si riunirà il nostro Consiglio comunale per discutere sulla domanda di Luigi Marangoni per l'affittanza della casa Barnaba e all'argamento della strada Cospigello.

In seduta privata si provvederà alla nomina degl'insegnanti e del direttore didattico.

Sebbene fossero aperti a concorso 7 posti di maestro fra scuole maschili e femminili, i concorrenti furono pochissimi, in tutti 14.

Al posto di direttore didattico vi fu un unico concorrente, cioè l'attuale direttore in carica.

Si teme di dover restare anche quest'anno scoperti con qualche posto.

## Malanò.

**— I cespiti del dazio.**

La ditta appaltatrice ha comunicato a questa Ammistrazione comunale che il dazio ha reso nel primo semetre del corr. anno L. *11534.03*.

Questa notizia, confermando le voci che già circolavano in paese, ha destato molta impressione in vario senso.

E' ciò si spiega se si pensa che nel decennio gestito in economia il dazio non gettò che 9200 lire circa in media, cioè *4600* per ogni semestre. Mercè gli sforzi del partito amministrativo attualmente al potere appaltato il dazio, nel I.o semestre 906 diede L. *9952.92*.

Nel primo semestre 907 *9476.68* lire. Nel primo semestre 908 dunque, gettò invece L. *11534.03* senza aumento di tariffe ne alcuno fiscalismo nell'esazione.

E pensare che c'è chi ancora ha il coraggio di sostenere che coll'esercizio in economia si andava meglio, tanto che vorrebbe ritornare a quei bei tempi!

## Casarsa

**— Un incendio. I soldati di cavalleria.**

Sabato sera verso le ore 22 in S. Giovanni sviluppavasi un'incendio nella stalla e fienile di certo Fabbris Luigi.

Al segnale delle campane le due pompe del Comune di Casarsa si portarono sul posto, ove funzionarono egregiamente.

Il servizio di spegnimento venne assunto dai Cavalleggieri che si trovavano a pernottare colà, i quali lavorarono indefessamente fino al mattino sotto la direzione dei loro superiori.

Stante la lodevole operosità di quei soldati, l'incendio non prese vaste proporzioni e si limitò alla distruzione di una stalla e due fienili attigui. Il proprietario era coperto in parte d'assicurazione.

## Zuglio.

**— Ladri che rubano gli oli sacri.**

22. Il Cappellano di Fielis andato ieri sera per battezzare una bambina non trovò nella cassetta i vasi degli olii sacri. Questa mattina poi il nonzolo trovò una boccetta sulla porta della Chiesa.

Si capisce, i ladri sono nostrani e, spaventati forse perchè il Cappellano minacciò di denunciare il fatto, durante la notte pensarono bene di restituire intanto una parte della refurtiva.

## Pasian Schiavonesco.

**— Consiglio Comunale.**

22. *(Stud)*. Presieduto dal Sindaco, questo Consiglio Comunale tenne seduta, presenti 16 Consiglieri.

Il Consiglio, senza discussione, approva il deliberato della Giunta circa il riatto del canaletto Ledra di Blessano, e la costruzione d'un nuovo pozzo in Vissandone.

Nella questione dell'allargamento del locale cimitero, il sindaco dice che visto come le pratiche amichevoli fatto con i proprietari dei fondi per addivenire ad un concordato andarono deserte; domanda se il Consiglio crede opportuno di fare l'espropriazione forzata per pubblica ultilità, o se si dovrà tentare nuovamente il concordato.

La discussione si fà piuttoso animata e ad essa vi partecipano diversi consiglieri. Il cons. Romano, espone l'idea di esperire le pratiche per l'espropriazione.

Gli risponde il consigliere Fabris, il quale dopo di aver fatto presente al consiglio, le deplorevoli condizioni, nelle quali il cimitero versa, e l'assoluto bisogno di allargamento, domanda che si venga ad una decisione concreta per poter in breve cominciar i relativi lavori.

Respinge quindi l'idea delle espropriazione, essendo anche molto lunghe le pratiche relative.

Prega quindi il consiglio che differisca l'incarico a due consiglieri i quali abbiamo facoltà di trattare con i proprietari dei fondi per un prezzo inferiore a L. 1.00 il mq.

Il consigliere Antonutti presenta un ordine del giorno conforme all'idea del cons. Romano, che dal consiglio viene approvato.

E così questa questione importantissima, e che è da circa 4 anni che si trascina negli scaffali municipali, continuerà per molto tempo ancora ad affumire nei medesimi, in barba alle disposizioni d'igiene ed ai verbali redatti dal locale Sanitario.

Circa il rifiuto della Congregazione di Carità per il pagamento dei medicinali forniti ai poveri perchè le ricette dei medesimi eran firmate da Consiglieri, non membri della Congregazione stessa, viene deliberato di far pagare l'ammontar alla medesima.

Senza discussione vengono approvati i seguenti oggetti:

« Costruzione d'un canaletto Ledra in Orgnano.

Riatto del canaletto Ledra in Variano.

In merito poi all'interpellanza presentata dal cons. Pelizzari sull'orario di chiusura ed apertura della locale farmacia, il Consiglio, visto che l'interpellante stesso non si presentò all'adunanza, unanime delibera di rimandare tale oggetto ad altra seduta. In seduta segreta quindi viene respinta la domanda della levatrtce per aumento di stipendio, e con ciò la seduta è tolta.

## Resiutta.

**Il governo reclama le spese spedaliere pagate all'Austria.**

I Comuni delle Provincie venete hanno in questi giorni ricevuto l'inatteso invito di rifondere allo Stato i due terzi della somma pagata al Governo Austro Ungarico per la cura degli ammalati poveri.

Questo nuovo incerto porterà un dissesto nei bilanci dei piccoli Comuni, quali il nostro che possono sorreggersi solo a furia di espedienti e di tasse ed avendo appena di che bastare alle spese ordinarie devono assegnare al fondo delle impreviste una somma limitatissima. E così ora per pagare il debito verso lo Stato dovranno sopprimerespese destinate a scopi più utili.

Bel modo di procedere del Governo che non si preoccupa se le finanze dei Comuni non possono sopportare un aggravio di tal natura!

**— Terremoto.**

Ieri (22) alle 21.05 fu avvertita una scossa di terremoto seguita da rombo. Nessun danno.

## Spilimbergo.

**L'arrivo dei Bersaglieri Ciclisti.**

Si aveva annunciato il loro arrivo fin da ieri mattina e perciò tutto il giorno la piazza Cavour si mantenne animata da una folla di curiosi e finalmente alla sera, verso le 19, alcuni giovanotti saliti sul campanile della chiesa di S. Rocco li annunciarono a suon di campane.

Al loro apparire allo svolto di Via Umberto 1.o scoppiò un'applauso imponente e prolungato.

A tutti indistintamente venne offerta la birra e poscia, essendo già tardi alla luce del bengala, partirono alla volta di Gradisca dove vennero accantonati.

**— Per la mostra bovina.**

Dai componenti il comitato esecutivo della Mostra Bovina che seguirà il 13 settembre p. v. venne ieri nominata la giuria che risultò composta dai Sigg. — Cav. G. Batta Romano, Dott. Marchettano, Collesan Dott. Giovanni, Dott. Selan, Dott. Panizzi, Pecile Cav. Attilio, Bean, Moro, Cossetti, Co. Burovich, Dott. Brombin. Cav. Zuzzi, Dottor Mazzoli

## Sacile.

**richiamati della milizia mobile**

22. Ieri sera con sorpresa di tutti la fanfara del Battaglione di m.a m.e ha fatto il suo brillante debutto in piazza Plebiscito, riscuotendo appiausi entusiastici persino dagli ufficiali del Presidio che stavano ai vari caffè. E' stata una vera gradita sorpresa perchè dopo due giorni soli la fanfara ha saputo presentarsi bene affiatata è un'insieme encomiabile.

Stamane tutto il battaglione in armi e bagaglio schierato sull'ampio prato della Caserma principale, è stato passato in rivista dal Col.o comandante il D.o Cav. Bertone e dal Comandante il Battaglione Cav. Cangemi. Dopo la rivista il battaglione con precisione ammirabile, al comando del Maggiore, ha eseguito delle evoluzioni riscuotendo meritati encomi dai numerosi spettatori militari. Poi il Battaglione è stato formato in quadrato ed il suo comandante ha rivolte poche ma energiche parole ai soldati, rammentando loro di tenere sempre vive quelle doti di serietà, disciplina, ordine, pulizia che sono proprie della ottima popolazione del Friuli.

Ha terminato invitando tutti i militari a rivolgere il loro pensiero al Capo dell'Esercito al Re e ad innalzare il grido di Viva il Re! ciò che venne fatto con vero entusiasmo da tutti i presenti.

E' con vera compiacenza che abbiamo ammirato questo bel battaglione. E' composto di uomini robusti, alti, per nulla impaciati nella uniforme che rivestono dopo parecchi anni passati in congedo.

Oggi il battaglione partì per Rivoli Veronese ove eseguirà manovre di Divisione per 15 giorni con le altre truppe di m.a m.e che ivi si concentreranno.

Vada a tutti ufficiali e truppa il nostro caldo saluto ed i fervidi nostri auguri.

**Solenni onoranze funebri ad un soldato perito nel Livenza**

23. Ieri alle ore 12.30 certo Landò Stefano di anni 21, di Prà di Genova, addetto al 1.o squadrone del 10.o Regg.o Cavalleria Vittorio Emanuele II di passaggio per le manovre in Friuli, dato il calore della giornata, volle fare un bagno nel Livenza presso la località detta de « le acque ». Parecchi commilitoni lo sconsigliarono dal proposito preso, ma egli, esperto nuotatore, sfidò la rigidezza del fiume.

Poco dopo, però malgrado le grida del disgraziato giovane e lo sforzo di due suoi commilitoni accorsi prontamente, il povero Landò reso impotente veniva inghiottito dalle acque e raccolto cadavere.

Tosto furono sul luogo le autorità per le solite constatazioni di legge.

Il fatto luttuoso destò nella cittadinanza una lugubre impressione, tantochè ieri sera doveva aver luogo l'annunciato concerto della Banda Cittadina, che per consenso unanime venne sospeso, come pure quello della Banda del Reggimento.

Oggi alle 19 ebbero luogo i funerali partendo dalla cella mortuaria ove il misero veniva, ancor ieri, trasportato colla prolunga dello squadrone.

— Il corteo venne così ordinato: Banda cittadina, clero, quattro ghirlande (una degli ufficiali dello squadrone, una dei sott'ufficiali, un'altra dei soldati e l'ultima dei graduati) portate dai soldati, la Società R. P. B. con vessillo, la bara portata da quattro militi, e circondata da un drappello armato, il capitano dello squadrone sig. Angelini, con gli ufficiali, l'on. R. Commissario, le *Società Operaie* e *Xente* che lavora con vessillo e uno stuolo interminabile di popolo.

Lungo il percorso dalla cella al Duomo, le preci del clero vennero alternate colle meste melodie della Banda.

Al ritorno alla cella mortuaria diede l'estremo saluto all'estinto il sig. Andrea Rossetto dicendo che Sacile saprà gelosamente custodirne le care spoglie.

Il sig. Angelini, capitano dello squadrone, portando il saluto al buon soldato da parte del Reggimento, ringraziò i pietosi che vollero tributare alla vittima solenni onoranze e il R. Commissario, a nome di tutta la cittadinanza, porse alla salma l'estremo riverente saluto.

La dimostrazione unanime di affetto tributata al disgraziato soldato, valga a lenire lo strazio della lontana famiglia.

## Codroipo

**— Disposizione Prefettizia sull'orario dei pubblici servizi**

23. (B.) — Il proprietario del *Gambrinus*, in seguito all'apertura del suo nuovo Caffè all'insegna « *Ideal Caffè* », avendo chiesto una protrazione di orario allo scopo di dar un maggior incremento alla.... macchina *Expres*, l'Ill.mo Signor Prefetto di Udine ha respinto la domanda ed in pari tempo ha inviato al nostro sig. Sindaco un'ordinanza dalla quale stacco i seguenti periodi:

« La S. V. non ignora come la Provincia di Udine, e in particolar modo il distretto di Codroipo, sia affetta dalla piaga dell'alcoolismo e a combatterla questa Commissione tecnica suggeriva adeguati provvedimenti.

Duolmi che da parte d'alcune amministrazioni Comunali non mi sia stata data la chiesta valida cooperazione per conseguire lo scopo, che direi anche patriottico....

Quanto a codesto Comune poi osservò che non solo non venne limitato il numero degli esercizi pubblici già per sè esuberanti ai bisogni della cittadinanza e gli orari di chiusura eccessivi; ma con successive deliberazioni di Giunta si è venuto a distruggere o almeno a paralizzare il lavoro paziente e difficile da me iniziato nell'interesse della Sicurezza e della salute pubblica. Convinto che la classe agiata e l'elemento operaia, tranquillo, onesto e laborioso non sogliono frequentare gli esercizi pubblici oltre la mezzanotte, dopo la quale ora la loro clientela non può che essere costituita da nottambuli e viziosi, trovo indispensabile che l'orario dei pubblici esercizi di codesto Comune, sia radicalmente ridotto a più modeste proporzioni e non potendo usare trattamento diverso di quello fatto ai Comuni di San Vito al Tagliamento e Gemona, prego V. S. a voler con apposita nuova deliberazione di Giunta stabilire l'orario di chiusura alle 22 per tutti gli esercizi di Codroipo e frazioni salvo a concedere caso per caso e su nuova domanda degli esercenti una maggiore protrazione, non mai però oltre la mezzanotte, avuto riguardo ai veri bisogni del pubblico, alla natura ed importanza degli esercizi alla loro ubicazione e alla clientela che li frequenta ».

**— Un breve commento.**

Con tutto il rispetto dovuto alla Commissione Tecnica, non sono affatto persuaso che la limitazione degli orari valgano a combattere la piaga dell'alcoolismo.

Basta un solo esescizio (e non occorre questo se il candidato... all'alcolismo tiene lo *spirito* in casa) sia pure con l'orario limitato fino alle ore 22 per... alcolizzare un'intera popolazione.

A parte questo, non mi sembra giusto fissare un medesimo orario di chiusura tanto per gli esercizi del Capoluogo quanto per quelli delle frazioni.

In queste ultime si potra convenire che le 10 pom. sia un'ora di chiusura conveniente, non però per Codroipo, paese di florido commercio, e di grande movimento. Qui non si va a dormire alle 22.

Non dubito che la Giunta Municipale sarà del medesimo parere e che avuto appunto riguardo, come scrive l'ill.o sig. Prefetto, ai vari bisogni del pubblico ed alla importanza degli esercizii, riterrà opportuno fissare l'ora di chiusura normale nel Capoluogo alla mezzanotte, per *tutti* gli esercizi senza distinzione, ed abolire « il caso per caso » onde non creare privilegi, e favoritismi.

Così soltanto si potrà dissipare il malcontento che regna fra gli esercenti in seguito all'ultima disposizione prefettizia.

## Il trionfo del capitano Koepenich.

Il calzolaio Guglielmo Woigt è ormai celebre. Il suo fatto — ch'è di ieri quasi — tutti lo conoscono: basta dunque un breve riassunto.

Il calzolaio Voigt da qualche tempo cominciava a sentire quello che si dice « il malcontento della vita » ed il desiderio di qualche mutamento, che risollevasse di un colpo la sua sorte grama. La sua vita, trascorsa per molti anni fra le suole delle vecchie scarpe logore che le comari di Koepenich gli recavano ogni mattina, gli era insopportabilmenta tediosa. Allora cominciò a ragionare sui suoi casi, — nella patria di Hans Sachs tutti i calzolai devono essere un po' filosofi — e un giorno trovò una meravigliosa combinazione che doveva dargli la fortuna, da tanto attesa invano, insieme ad una celebrità veramente unica nella storia dell'esercito e dei Municipii tedeschi.

Il 16 ottobre 1906, alle tre e mezzo del pomeriggio, un capitano accompagnato da dodici soldati, si presenta in grande tenuta al Municipio di Koepenich. L'arrivo del piccolo gruppo di uomini richiama sulla piazza molti cittadini stupiti. L'ufficiale pone una sentinella ad ogni porta del palazzo; poi si reca dal sindaco, sorpreso ed attonito nel suo sonno quotidiano, gli comunica un mandato di arresto d'ordine dell'imperatore e gli domanda di aprire le casse municipali per una verifica dei conti. Gli ordini vengono eseguiti immediatamente, in un silenzio impressionante di paura. Il capitano sequestra cinquantamila marchi e dà ordine di condurre subito a Berlino il sindaco prigioniero, insieme al cassiere della città: poi si ritira dicendo ai soldati di raggiungerlo nella capitale e scompare, e nessuno, nè sindaco, nè soldati, nè ispettore di polizia, nè il generale comandante le truppe di Berlino sa chi egli sia, quando si trovano tutti raccolti, poche ore dopo, in una sorpresa indicibile al posto di polizia.

Il capitano che nascondeva il buon e gaio calzolaio Voigt, fuggiva per una meta ignota, con le ricchezze municipali di Koepenich: ma dieci giorni dopo — si dice che la Polizia di Berlino sia molto abile — veniva arrestato, e il 1.o dicembre, in un processo assai sommario, condannato a quattro anni di prigione. Il colpo non era riuscito tutto: ma aveva destato rumore, perchè, bisogna convenirne, ero un segno di squisita intelligenza e di profonda conoscenza dei casi umani, e raccoglieva in un sentimento concorde molte anime ammiratrici di ogni parte della Germania che protestavano contro la triste condanna che un'inflessibile interpretazione del Codice aveva dato all'infelice calzolaio, accumunando la sua sorte a quella di un volgare farabutto.

Ed oggi, che l'ombra della prigione, unico segno che ricordava ancora nonostante tutto il preciso valore morale della « trovata », dilegua nel sole del nuovo trionfo, il piccolo ignorato calzolaio, cresciuto tra i pettegolezzi di vecchie comari e i lunghi preparativi di un furto colossale, ascende, in un consenso vasto d'un intero paese, verso la pura gloria degli eroi popolari, che passano nella leggenda, per esser ricordati alle nuove generazioni che verranno!...

— Ma si dice che gli eroi popolari esprimono l'anima della moltitudine, e veramente il nuovo eroe furfante, che ha gloria dalle sue ribalderie, potrebbe significare, se non tutto, certo un lato non indifferente del sentimento morale di Germania: di quella Germania che va interessando da molto tempo i giornali con le avventure di un principe di Eulemburg e dei suoi fidi discepoli, che ne ride e non sa condannarle, che non s'accorge, nella sua immensa alterigia, di essere non superiore e privilegiata, ma simile, assai simile agli altri paesi, dove i fiori del bene crescono colle male erbe e l'inanità di tanti oscuri sacrifici buoni e santi si perde nel trionfo clamoroso e sfolgorante di mille ribalderie.

Qualcuno cominciò a levare generose voci di difesa del martire, che col suo gesto onorava la genialità tedesca, — di cui molti prima d'allora potevano anche dubitare — e mentre se ne domandava la grazia imperiale, si pensò ad addolcire in ogni modo le lente e gravi ore della sua prigionia. Il capitano di un giorno s'ebbe lettere fervide di ignoti, cartoline vergate da dolci mani femminili, fotografie di ammiratori e forse di discepoli: e non fu tutto. Una signora di Dresda lasciò al genio sconosciuto una donazione di centoventicinquemila marchi: un'altra gli legò una rendita vitalizia di lire 62.50 mensili; molti cuori femminili tremarono per l'eroe, in vaghi sogni, e qualche ricca ereditiera americana gli profferse la sua mano per la carità dell'uomo, che prometteva, con le sue abili trovate, di poter smerciare qualche colossale provvista di tonno avariato; nella solitudine della sua cella intanto il capitano di Koepenich scriveva sdegnosamente le sue memorie.

Ma non potè compierle. Il Kaiser, che sa scoprire con felice intuito i genii d'ogni natura, — da quello della musica italiana a quello della furberia tedesca — gli ha fatto grazia. Il capitano di Koepenich esce trionfalmente dalla oscura ombra del carcere, nel sole sfolgorante, in una apoteosi commovente di gloria. La sua fortuna è fatta, e la Germania esulta per lui, in una festa nazionale.

E tutto il popolo tedesco si è associato senza contrasti a questa festa spontanea di tutto un popolo. Poi che essa è la celebrazione di un uomo che ha saputo risolvere in un attimo, con un lampo di genialità, il grave problema che la sfinge della vita pone ad ogni mortale, col dilemma « o risolverlo o morire »: e perchè segna il risveglio della coscienza di tutto un paese che sa degnamente celebrare i suoi eroi. Onora sempre sè stesso quel popolo che onora le virtù dei suoi grandi. E il buon calzolaio di Koepenich, nel suo piccolo è veramente. Egli, vivendo tra le vecchie suole che ridono, rose dal tempo e dai topi, ha compreso quello che oggi molti saggi, viventi fra i libri dell'antica e della nuova sapienza, in una meditazione penosa, non hanno ancora bene compreso: e cioè che per conquistare un posto durevole e buono al banchetto della vita bisogna sapere truffare il mondo, ma con misura e sopratutto con spirito.

Nel mondo si vive per far fortuna, dopo che ci si è cavata la fame. La truffa, o, per usare una parola meno volgare, la furberia vale così per le piccole che per le grandi cose. Volete che la gente vi creda un grand'uomo anche se il vostro pensiero non ha voli d'aquila? Dite, ma non troppo sfacciatamente, con eleganza, in modo da non urtare: « Io sono un grand'uomo! » E la gente vi crederà. Questa è la truffa piccola, poichè in fondo il suo meccanismo si riduce sempre a far parere quello che non è, per sottrarre denaro, posti onorati o celebrità. Volete far fortuna? Seguite, con una marca nuova, l'esempio del calzolaio di Koepenich.

Questo perchè il mondo tollera, anzi onora la truffa, quando essa non è brutale, non urta la finezza del nostro sentimento bene educato, si presenta direi sotto qualche apparenza estetica; è insomma compiuta con eleganza e con spirito. In ogni cosa è necessaria la misura. L'equilibrio è l'armonia e ad essa il mondo è educato. Un uomo che sia a un tempo truffatore e spiritoso è un uomo armonico. Il suo lato nero, che è del resto in fondo una legge della vita, rimane mascherato da quello brillante e gaio del suo spirito. E' questo che decide, più che non sembri, le sorti degli uomini. Ponete un diverbio; alcuno può avere torto grave, ed esserne egli stesso convinto: ma se ad un tratto riesce a ribattere l'accusa con un lampo di spirito, con un *bon mot* che getti sull'avversario il riso del ridicolo, la folla che lo ascolta gli darà senz'altro ragione e gli concederà la palma della vittoria.

Incosciamente la Germania, che oggi s'esalta nell'apoteosi del capitano di Koepenich, segue questo sentimento unilaterale, oscuro e prepotente, che in altri istanti ci avvince alla donna che è bella e malvagia, all'uomo forte e tiranno, fino a quel primo marito — poichè la serie è lunga — che ha fatto a pezzi la moglie per liberarsene e che, non bisogna dimenticarlo, è stato assolto. Direi quasi che lo *snob* è passato nella nostra morale e che per esso un fatto, che ogni onesto condannerebbe per sè stesso, riesce a giustificarsi e a trovar anzi un consenso nelle nostre coscienze, quando si presenta sulla scena della vita in una truccatura nuova, gaia, burlesca. Il riso annulla ogni condanna: la voce che ammonisce e trema di un sottil riso di scherzo non ha nessuna autorità. Così, non poteva durar la condanna del buon calzolaio di Koepenich, inauguratasi fra il riso della folla, che celebrava la stupefacente « trovata » e onorava in essa un uomo che aveva saputo vincere, con furberia, una difficile partita.

**LA CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO tonico digestivo ricostituente**

## Pordenone.

**— Consiglio Comunale.**

Sappiamo che il nostro patrio Consiglio verrà radunato prossimamente per trattare un' importante ordine del giorno. Crediamo la seduta avrà luogo sabato prossimo.

## Palmanova.

**— Ancora di un' onorificenza.**

L' onorificenza della medaglia d' oro e il premio di L. 250. — Testè conferiti dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio alla amm.e dei Co. Corinaldi in Torre Zuino, si riferisce alle benemerenze di quella Amministrazione per la piscicoltura, non per l' agricoltura come fu detto erroneamente.

Il concorso a premi bandito dal Ministero per la piscicoltura in acque dolci si chiuse il 30 Settembre 1905, quando a capo di quella Amministraz.e trovavasi ancora l' egregio D. Lieto Portelli, ed è quindi doveroso il riconoscere come al conseguimento di tale alta onorificenza vi concorse pure l' opera solerte quanto intelligente del predetto D. Portelli il quale presso quella Amm. rimase poi a tutto l' anno 1906.

E' perciò che noi facciamo le nostre più sincere congratulazioni all' egregio D. Portelli per l' esito brillante sortito dalla sua cooperazione in questo concorso.

Ci riesce pure grato il constatare come la Giunta Provinciale Amm.va di Gorizia presso cui venne chiamato ed esercita ora il suo ufficio di Ispettore agrario, saggia apprezzare al suo giusto valore i meriti di questo suo distinto è modesto funzionario.

## S. Quirino

**— Ordini e contrordini.**

Dopo un'alternativa di vengono e non vengono, stamane per tempo giunse qui un tenente di cavalleria per prendere in nota gli alloggi onde collocarvi uno squadrone; e così fece. Tutti quindi, esercenti e privati, si diedero a lavorare a tutta lena per sgombrare i locali onde poter dare l'alloggio richiesto, mentre questa sera tardi, quando tutto era pronto, venne un sott'ufficiale a portare un contrordine, cioè che i soldati non vengono più...

Tale nuova, è superfluo il dirlo, mise molto malumore in paese.

**— Incendio.**

Contemporaneamente poi al momento che qui venivano presi gli alloggi pei militari, nella vicina frazione di S. Foca sviluppavasi un incendio che cagionò un danno di L. 3000, mentre il proprietario — certo De Bortoli — non è assicurato che per L. 700.

## Tolmezzo

**— Il convegno ciclistico d'oggi.**

23. — Nonostante il tempo, che specie nella mattina si mostrava poco propizio, il convegno riuscì soddisfacentissimo, sia per il numero delle squadre intervenute, che per il concorso del pubblico.

Le squadre, circa una ventina, con oltre trecento ciclisti, arrivarono alla spicciolata nella mattina, ricevuti all'ingresso del paese dai nostri,

Alle undici seguì nella sala maggiore del municipio l'inaugurazione del labaro sociale offerto dalle signore di Tolmezzo al locale Club Sportivo e quindi il vermouth d'onore.

Parlarono tutti applauditi il sig. avv. Gio. Batta Marioni, la signora Calligaris, il d.r Candussio, il sig. Vittorio Molinari, l'on. Gregorio Valle ed un ciclista veneziano.

Durante la cerimonia dell'inaugurazione e durante il vermouth prestava servizio la banda cittadina.

Verso le 3 pom. le squadre si riunirono in Via Vittorio Emanuele sfilando poscia fra le acclamazioni della folla.

Alle ore 6 si procedette all'estrazione della tombola: la cinquina venne vinta da certo Pietro Nascimbeni di Tricesimo, la I tombola dal tenente dei RR. carabinieri, Dal Cer, e la II tombola dai sigg. Veritti Antonio e Colavizza Antonio.

A domani l'elenco delle squadre intervenute e premiate.

## Gemona

**— Latte adulterato..**

(22) — Questa mattina l' Ufficiale sanitario D.r Milani coadiuvato dalle guardie Comunali Ellero e Cudizio procedeva alla visita del latte, che si vende nella piazza o che si porta nelle case. Su 16 lattivendoli ben 6 avevano latte di qualità inferiore al limite minimo stabilito per legge, percui venne distrutto. Le lattivendole poi furono deferite all' Autorità. Nella sera poi un' altra visita colpì un' altra lattivendola. L' intera cittadinanza approvò la presa disposizione.

## Cividale.

**— Commissioni scolastiche in seduta.**

24. Ieri si riunirono in Municipio la commissione di vigilanza delle scuole e la commissione di vigilanza sull' obbligo scolastico (creata dal nuovo regolamento), preseduta dal nostro Sindaco. Le commissioni constatato che il comune ha ottemperato a tutti i suoi obblighi e disposizioni per provvedere all' istruzione obbligatoria e formulato l'elenco definitivo (sono inscritti 1160 scolari) si stabilì di notificare a tutte le famiglie l' obbligo che le riguarda. La commissione si riunirà quanto prima.

Prima che la seduta si sciolga il r. Ispettore invoca la buona volontà di tutti i componenti la Commissione perchè la ricerca degli obbligati venga fatta colla massima diligenza e le esenzioni si facciano con la necessaria circospezione. L'ufficiale Sanitario, da parte sua dichiara che i certificati medici per l' esenzione anche provvisoria sull' obbligo, verranno rilasciati nei soli casi di provata inabilità a frequentare la scuola.

**— Sotto i cipressi.**

In due giorni oltre tre famiglie colpite da lutto: venerdì mattina morì a 79 anni di età il sig. Felice Sabbadini; nel pomeriggio, dello stesso giorno mancò all' affetto del marito e dei figli la sig. Vittoria Mucelli-Pozzi, ancora in buona età, in seguito a non lunga, ma imperdonabile malattia; e ieri mattina, alle ore 1 1|2, si spegneva dopo quattro mesi di sofferenze, la novantenne sig. Maria Cudicio-vedova Pasini. Alle tre famiglie addolorate mandiamo le espressioni delle nostre vivissime condoglianze.

**— Consiglio comunale.**

Stasera si radunerà il Patrio Consiglio, per trattare, fra altro, l' eterna quanto importante questione dell' acqua.

# Il maestro deputato?

Il maestro Deputato? Che ne dicono i miei colleghi friulani?

Per una classe come la nostra che negl' interessi della scuola, implicitamente difende quelli più alti della nazione, alla vigilia delle elezioni politiche non torna del tutto inopportuno discutere se, tra i mezzi con cui potremo far trionfare in Parlamento le nostre nobili aspirazioni, ci sia anche quello di sostituire a certi deputati nemici dell' istruzione o dalla dubbia simpatia per la scuola, dei nostri rappresentanti genuini, che facciano direttamente udire alla Camera la voce dei nostri bisogni, e mostrino il lato più grave della piaga che bisogna sanare additando i rimedi a cui bisogna por mano nel provvedere alle prime necessità morali ed intellettuali del popolo, col quale siamo in immediato contatto e di cui possiamo ritenerci i più fedeli interpreti.

Quanto alla possibilità di attuare questa nuova idea, io non pongo nemmeno dubbio: la storia della nostra organizzazione sarebbe, all' uopo, la prova più evidente dell' efficacia della nostra forza.

Due anni fa, parlando ai colleghi di Pordenone, allo scopo di indurli a ricostituirsi in Società, io dimostravo loro che una quindicina di anni fa, pochissime erano le società magistrali in vita; mentre misere ed avvilienti erano le condizioni economiche della nostra classe e della scuola: maestri ancora pagati con poche centinaia di lire, sbalestrati ogni anno di comune in comune: molti costretti a recarsi all' estero in cerca di lavoro, durante le vacanze autunnali; altri a trovare in patria un' occupazione qualunque e il pubblico guardava ancora indifferente il triste spettacolo, vero insulto alla rinascente civiltà italica; in Parlamento qualche voce isolata soltanto si levava in nostro favore fra il generale disinteressamento della Camera che neppure gli schiaffi morali d' altre nazioni civili, riuscivano a scuotere da tanta vergognosa ignavia.

Ma, sorto un manipolo di valorosi maestri infiammati di una nuova fede nel potere della solidarietà e fondate per suo merito le centinaia di Società Magistrali che Luigi Credaro, con intuito felice, raduna in un sol fascio, tutto ci diventa possibile: si conquista, per mezzo della stampa, dei Congressi e dei Comizi, la pubblica opinione; si diventa nelle elezioni politiche tanto influenti da determinare col nostro entusiastico intervenuto, il trionfo di tutti gli amici della scuola e la caduta di due terzi dei deputati che avevano votato contro l'ordine del giorno dell'On. Agnini. Da allora tutti i miglioramenti della nostra legislazione scolastica sono stati frutti dell'opera nostra. Orgogliosi di questo passato, perchè non possiamo muoverci più fidenti verso un miglior avvenire? Perchè non si potrà, dovunque ci sarà un deputato avversario dei nostri diritti, opporgli una candidatura magistrale?

Io non dico che si possa vincere dappertutto; ma è certo che là ove ci sia un maestro che abbia la coscienza di non essere un mestierante; che abbia fede nell'autorità derivantegli dall' esercizio del suo apostolato educativo; sia dotato d'una certa inclinazione ad affrontare le lotte sante con lo slancio degno delle buone cause, egli irradierà intorno a sè tanta luce e calore, da fertillizzare anche il più ingrato terreno; riuscirà a suscitare nuovi entusiasmi, e ad infievolire la voce talvolta prepotente dell'egoismo, e a far amare la Scuola al punto da rendere bene accetta la candidatura politica di una persona, la quale rinunciando ai vantaggi di tante alte carriere, s'è consacrato a quella più nobile e meno compensata del magistero educativo, dando così la prova più bella ed evidente del suo intenso amore dell'umanità.

In via d' esperimento, se non altro si faccia, quest' anno, un tentativo anche in Friuli in quei collegi nei quali i deputati non danno nessun affidamento del loro amore per l'elevamento economico-morale e intellettuale del nostro popolo!

Cividale, 22 agosto 1908.

*Antonio Rieppi.*

# Cronaca Cittadina

## Verrà il Re in Friuli?

Abbiamo da **Roma** 22:

Alcuni giornali del Veneto e il *Messaggero* di Roma di stamane pubblicano che il Re assisterà alle manovre di cavalleria che si svolgeranno nel Friuli. Il *Messaggero* aggiunge che il Re alloggerà a Pordenone in un villino, col proprietario del quale si è in trattative per l' addattamento dell' appartamento.

Ho voluto assumere esatte informazioni al Ministero della Guerra ed a quello della R. Casa e posso assicurarvi, senza tema di smentita, che nessuna disposizione in proposito è stata data e che nulla consta finora ai due Ministeri. Anzi al Ministero della Guerra si pone anche *in dubbio la probabilità* che il Re possa assistere alle dette manovre di cavalleria.

Aggiungo poi che sembra impossibile che il Re possa, quasi contemporaneamente trovarsi in due posti ben distanti uno dall' altro, perchè il 27 o 28 corrente il Sovrano imbarcherà per assistere alle manovre combinate tra le truppe di terra e di mare e resterà imbarcato fino alla fine della rivista navale, che avrà luogo nelle acque liguri il 4, 5 o 6 del prossimo settembre. *(Espigi)*

### Il Ministro della Guerra a Udine.

Da fonte attendibilissima apprendiamo che il Ministro della guerra, on. Casana, verrà a Udine probabilmente durante l'ultimo periodo delle manovre, per continuare l'ispezione ai forti costruiti e da costruirsi alla nostra frontiera.

## Ancora sulla Assiling-Cividale

Assente, ho letto soltanto ieri il «Giornale di Udine» ed il «Paese» di venerdì.

Mi rincresce che l' amico mio «Giornale di Udine» sostenga una tesi che a mio vedere è in contrasto col problema della difesa nazionale e coi sentimenti del giornale, problema che ha sempre gagliardamente sostenuto e in ogni occasione portato una vibrata nota patriottica in risposta ai soprusi dell' alleata vicina!

Il «Giornale di Udine» cade in errore quando asserisce che io mi preoccupo del piccolo buco, mentre le porte e le finestre di casa sono aperte.

Ho accennato nel mio articolo di giovedì ad *uno dei molteplici coefficenti* che possono rendere disastrosa la nostra mobilitazione e la difesa della frontiera; mi pare di non avere trascurato le *porte e le finestre*, anzi di avere esaurientemente trattato, nei miei precedenti scritti, tutto il vasto e complesso problema della difesa orientale e principalmente della grande porta aperta, (leggasi il mio articolo sulle fortificazioni dell' 8 corr.)

Il mio *verboten* vale quanto il *nulla osta* del «Giornale di Udine». non sarò certo io che potrò impedire la costruzione della ferrovia Assling-Cividale se l' incoscienza degli italiani, che dura da 42 anni, continuerà ad avere il sopravvento su tutto ciò che riguarda la difesa delle porte di casa loro, nè sarà il «Giornale di Udine» che renderà possibile la costruziose se gravi ragioni militari vi si oppongono.

Il «Giornale d'Udine» si preoccupa del grave danno economico che la mancata ferrovia porterebbe alla città nostra e qui potremo anche trovarci un pochino d'accordo, quantunque le comunicazioni ferroviarie dirette, che abbreviano i percorsi, portano pochi vantaggi ai paesi di transito; sperare poi che gli slavi d'oltre confine vengano a Udine col concorso della nuova ferrovia, per essere ricambiati delle cortesie che i nostri fratelli ricevono a Trieste, è..... un esigere troppo!

L'assessore comunale, signor Pico mi permetta ch'io, *stratega borghese*, (modestia a parte approvato da tecnici eminenti) gli dica che i miei scritti non hanno l'aria di dare insegnamenti ai corpi tecnici, o allo Stato Maggiore, ma scrivo unicamente per tenere desto e vivo nel paese l'arduo e pressante problema della nostra difesa e spero qui di trovarmi d'accordo coll'egregio signor Pico.

Gl'italiani favorendo la costruzione della ferrovia Cividale-Caporetto, Cividale Podresca-Canale (poco importa signor Pico) non faranno che il giuoco dell' Austria, la quala avrà così un motivo giustificato di aprirsi nel cuore del Friuli, un nuovo passo ferroviario strategico.

In guerra bastano anche pochi chilometri di ferrovia per favorire il rapido concentramento delle truppe, il trasporto dei materiali, viveri, munizioni, grosse artiglierie di assedio, ed all'Austria, quand 'anche fosse distrutta la linea al di quà basterà scendere al confine colle sue truppe e procedere poi con rapida marcia allo schiaramento sulla linea avanzata, essendo facile comprendere che i soldati non verranno mica a far la guerra in Italia nei carrozzoni ferroviarii!

Concludo: il togliere tutti i mezzi che possono agevolare una grande scorreria di *sorpresa*, vuol dire sopprimere una vera *spinta a delinquere* per i guerrafondai che potrebbero sorgere di là dal Carso; è rendere un grande servizio alla causa della pace, cosa non meno desiderata da tutta la gente liberale dell' Austria-Ungheria, di quello che lo sia dalla massa degli Italiani!

*Giuseppe Fer ante*

**— I membri della banda sospesi**

Sabato nel pomeriggio a tutti i membri della banda cittadina fu mandata notizia della deliberazione di Giunta che li sospendeva dal servizio e dalla paga fino a nuovo ordine. Fu comunicato pure al maestro che erano state accettate le dimissioni da lui presentate.

Al prossimo consiglio comunale verrà proposto la scioglimento del corpo e verrà presentata lo lettera del maestro con la quale dimettendosi si raccomanda per il suo avvenire.

A proposito della questione bandistica riceviamo la seguente lettera che pubblichiamo senza commenti:

Torlano 23 Agosto 1908.

*Egregio sig. Direttore della «Patria del Friuli»*

*Udine.*

Chi a lei possa tornar utile lo scrivere delle accuse contro di me, va beme e si accommodi pure; ma che io per ciò le debba pagare, non va affatto.

Per ciò mi cancelli dal numero dei suoi abbonati e non mi stia a mandar più il suo giornale.

Devv o

*Giuseppe Comelli*

**— Per la mostra di Settembre**

Ci consta che il Consiglio d' Amministrazione della Banca popolare Friulana nella sua tornata di venerdì scorso ha concesso a titolo di incoraggiamento al Comitato per la mostra di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio 1 medaglia d' oro e 2 d' argento opportunemente determinando che la medaglia d' oro sia assegnata alla *sezione frutticoltura*, e che l'Unione esercenti in una sua recente adunanza ha pure destinate allo stesso scopo *due grandi medaglie d' argento*.

**— Calcio omicida**

Quel povero Giuseppe Canciani, d'anni 42, maniscalco che sabato, came narrammo fu colpito dal calcio d'un cavallo al basso ventre, dovette soccombere durante l' operazione. Il calcio aveva causato una grave lacerazione al peritoneo tanto che la materia intestinale si era riversata tutta nella cavità peritonale. Il povero uomo lascia la moglie e 4 figli.

**— Ufficio del Segretariato d'emigrazione a Pontebba.**

Il consiglio direttivo del segretariato dell' Emigrazione, nella sua ultima seduta, ha deliberato l' apertura d'un ufficio per l'assistenza degli emigranti a Pontebba. L'ufficio avrà anche un chiosco da cambio valuto alla stazione.

**— Incidente tramviario**

Verzo mezzogiorno di sabato una vettura del tram elettrico, proveniente da via Gemona, allo svolto di via Bertolini deviò causa un piccolo ingombro sulle rotaie. La vettura, fermata prontamente, andò ad urtare contro una colonna del porticato, ma senza recar danni.

**— La tombola rimandata**

L'estrazione della tombola che dodoveva aver luogo ieri, fu rimandata a settembre perchè — a quanto ci dicono — non si erano vendute cartelle sufficienti neppure a coprir tutte le spese, causa il tempaccio.

**— Un disertore austriaco.**

Si è costituito ieri alle guardie di finanza della brigata di Podresca certo Giuseppe Zuppan d' anni 22 di S. Giorgio Kravenburg, disertore del 7.o artiglieria di stanza a Lubiana.

Stamane fu scortato alle carceri.

# Le grandi manovre di cavalleria

### Gli Accantonamenti delle truppe.

### Il Conte di Torino a Udine.

Le truppe di cavalleria che prenderanno parte alle manovre — le quali avranno il loro inizio domani — sono ormai tutte arrivate a accantonate.

Il reggimento «Saluzzo» si e accantonato metà nei villaggi di Pasian di Prato, Passons e Basaldella e metà negli stalli privati suburbani della città. Doveva accantonarsi tutto fra Passons e Pasian di Prato, ma non si trovarono gli stalli e i locali necessari.

Il comando del reggimento aveva chiesto al Comune di poter usufruire delle stalle costruite in piazza Umberto, ma non gli furono concesse per il fatto che si sta in esse lavorando e disponendo per le mostre di cani, animali da cortile e floricultura, che avranno luogo fra il 17 ed il 20 settembre.

I tre squadroni del Cavalleggieri Vicenza di stanza a Palmanova giunsero ieri e si accantonarono anch' essi negli stalli fuori delle porte.

Il comando del Reggimento «Vicenza» rimane alla caserma e quello del «Saluzzo» nei locali dell' Ospitalvecchio in via dei Teatri.

A Buttrio e Vicinale si accantonò il lancieri Montebello; Tre squadroni del «Genova Cavalleria» si accantonarono a Pavia di Udine e due a Pradamano col comando nella villa del Generale Giacomelli.

Le batterie a cavallo si accantonarono a Cussignacco; le sezioni di sanità e sussistenza a Udine.

Il comando della brigata Lancieri (Generale Quercia) è a Buttrio, quello della brigata Cavalleggieri (colonnello Amati del Piacenza) a Udine.

Il generale comandante la divisione rossa, Barattieri di San Pietro, è giunto a Udine ancora sabato sera.

Dopodomani giungerá a Udine l' ispettore generale della cavalleria e direttore delle manovre, generale Berta, il quale scenderà all'«Albergo d' Italia» insieme al suo stato maggiore. Il Conte di Torino — comandante della Divisione Azzurra — ch' è arrivato sabato a Pordenone, giunse a Udine improvvisamente iersera verso le 18,45 in un' automobile che guidava lui stesso.

Si fermò al «Nazionale» a parlare col generale Barattieri col quale si intrattenne per circa mezz' ora.

Da parecchie persone che stazionavano in via Belloni il Conte di Torino fu riconosciuto e alla sua partenza — verso le 19.20, — fu salutato da evviva e da applausi.

Sono giunti a Udine insieme ai reggimenti di cavalleria due ufficiali Bulgari della scuola di guerra: il capitano di fanteria Manoloff aggregato al Regg. «Montebello» e il capitano pure di fanteria Ratcioff aggregato al Regg. «Genova» cavalleria.

### Cambiamento di comando.

Con telegramma del Ministero della guerra, pervenuto iersera al generale Barattieri, venne affidato il comando della brigata Cavalleggieri al colonnello Vercellana del «Montebello», anzicchè al colonnello Amati, com' era stato disposto prima.

### La conferenza agli ufficiali.

Stamane alle 9 gli ufficiali della divisione rossa convennero tutti al al Teatro Sociale per la conferenza d'inizio delle manovre.

Erano presenti quasi tutti gli ufficiali, i comandanti i reggimenti e le due brigate.

Parlò per circa tre quarti d'ora il generale Barattieri di S. Pietro, comandante la divisione. Dopo aver raccomandato la solita disciplina e l'ordine, parlò delle manovre che assumono l'importanza d'una guerra, per la posizione di confine ove si svolgono.

### La divisione azzurra.

PORDENONE, 23. Le manovre si inizieranno domattina con la consueta conferenza agli ufficiali.

Mentre a Udine avrà sede il Comando della *divisione rossa*, qui a Pordenone avremo il Comando della *divisione azzurra*.

Il partito azzurro (difensore) sarà comandato da S. A. R. il conte di Torino ed è formato dai seguenti reggimenti:

Lancieri Milano — Lancieri Vittorio Emanuele II — Cavalleggieri Monferrato — Cavalleggieri Piacenza — Brigata di Artiglieria a cavallo — Battaglione Ciclisti con sezione mitragliatrici — 6.a Compagnia di Sanità — 6.a Compagnia di sussistenza.

C'è grande aspettativa per le tradizionali corse che avranno luogo nelle ampie brughiere di Roveredo (Comino) tosto terminate le manovre.

### Il Conte di Torino a Pordenone.

PORDENONE, 22. Oggi circa alle 14 è qui arrivato, in una splendida automobile, col suo seguito, S. A. R. il Conte di Torino. Prese alloggio all'albergo «Quattro Corone» nell'appartamento al primo piano, per l'occasione riccamente arredato.

Insieme al Conte di Torino sono scesi quì l' aiutante tenente Solarelli; il Capo di Stato Maggiore Baratieri di S. Pietro co. Warmando; i capitani Chenal, Berandi, Gambarella; tenenti Serra e Modigliani ed altri di cui ci sfugge il nome.

Appena arrivato il Principe, la città è stata imbandierata.

Il sindaco si portò all'albergo per la visita di dovere, ma non avendo trovato S. A., vi ritornerà domani.

Crediamo che col sindaco vi andrà anche la Giunta.

### Gli ufficiali esteri alle manovre

*Roma 23* La *Tribuna* dice che alle grandi manovre di cavalleria a Pordenone Veneto, assisteranno, oltre all'addetto militare austriaco, l'addetto militare rumeno con un altro ufficiale e quello degli Stati Uniti.

Parimenti gli addetti militari italiani interverranno alle manovre delle compagnie di armata contrapposte, che si svolgeranno in Ungheria. Questo scambio cortese di inviti degli addetti militari, dice la *Tribuna*, si è fatto e si fa usualmente in ogni annuale ricorrenza delle grandi manovre. Come gli addetti militari stranieri vengono ad assistere alle manovre italiane, così gli addetti militari italiani sono invitati alle manovre all'estero.

### Le corse di cavalleria a Udine

Come abbiamo già annunciato e contrariamente a quanto ci scrive il nostro corrispondente da Pordenone, è ormai stabilito quasi definitivamente che le corse di cavalleria dopo finite le manovre abbiamo luogo nei dintorni di Udine.

## Ospitalità negata agli ufficiali da due albergatori di Codroipo.

L' ufficiale di cavalleria, Conte Ercole Ticozzi ci scrive da Codroipo, 22:

*Preg. sig. Direttore,*

Il 12 Reggimento Cavalleggeri *Saluzzo*, proveniente da Bologna e diretto a Udine doveva qui pernottare dal 21 ad oggi 22 corr.

Come sa, in base a tassative prescrizioni di legge i Comuni, previo avviso ufficiale, hanno l' obbligo di provvedere per gli alloggiamenti della truppa, cavalli, carri ecc. ecc.

Così, infatti, fece il sig. sindaco di questo simpatico paese a mezzo del suo Capo guardia assistito dell' arma dei RR. Carabinieri, ma verso le ore 2 pom. di ieri tre miei egregi colleghi venivano respinti da due albergatori malgrado avessero ricevuto precedentemente regolare invito del Capo guardia, avessero annuito ed avessero le stanze necessarie disponibili.

Informato il sindaco dell' increscioso inconveniente dopo di averlo vivamente deplorato a dopo di essersi accertato della impossibilità di trovare senza qualche piccolo disagio altrove un alloggio, ordinava al Brigadiere dei RR. Carabinieri di ripetere l' invito ai due poco generosi albergatori e di procedere contr' essi in caso di ostinato rifiuto. So che il rifiuto venne contestato dal Brigadiere, che gli albergatori insistettero nel rifiuto stesso e che a carico dei due filantropici *pubblici esercenti* fu elevato verbale di contravvenzione per rifiuto di obbedienza.

Io però, pur ammettendo la non mai abbastanza lodevole prudenza degli agenti operanti, riscontro sempre in questa loro operazione una eccessiva indulgenza anzi una *pericolosa* indulgenza limitandosi ad una semplice contravvenzione, quando la legge che ci riguarda dà loro facoltà di impadronirsene, (con l'assistenza del sindaco) *con la forza* armata delle stanze necessarie e di arrestare chiunque osasse opporvisi.

Questo era desiderato non a scopo di male, ma per dare una volta per sempre una buona ed una meritata e giusta lezione.

Mi tengo per iscusato e si abbia da me i più affettuosi saluti.

Devotissimo

*Conte Ticozzi Ercole*

Ufficiale di cavalleria

Il nostro corrispondente da Codroipo c' informa infatti che gli albergatori sig. Foà dell' albergo alla «Ferrata» e la sig. Cengarle dell'Albergo, «Al Giardino» rifiutarono l' alloggio a tre ufficiali perchè gli ufficiali stessi, invece di servirsi del vitto nell' Albergo si recarono altrove.

Ora si attende il processo contro i due albergatori, giacchè è noto — come dice la lettera — che per legge non soltanto l' autorità può impadronirsi delle stanze, ma anche arrestare qualunque tenta opporvisi.

Speriamo che non abbiano a ripetersi questi incresciosi incidenti.

**— Decesso.**

E' morta ieri la signora Nina Donati-Fantini, a settanta anni d'età.

Ai congiunti addolorati condoglianze.

## Giunta Provinciale Amministrativa.

*Seduta 22 agosto 1908*

**Affari approvati**

Verzegnis — Rivendita carta bollata — Compenso di L. 5 al depositario — Dogna — Concessione combustibile agli operai dell'impresa Salmati — Tolmezzo — Acquisto fondo detto Raus, in Terzo dà parere favorevole — Forni Avoltri — Concessione piante a Di Val Leonardo — Ampezzo — Proroga di taglio nel bosco trentesin — Sauris — Concessione piante per uso combustibile ed industriale — Montereale Cellina — Procaccia postale aumento stipendio — Vito d'Asio — Aumento stipendio al Segretario, istituzione del posto di aiuto al segretario — Udine — Maestra — Cecilia de Gubernatis ved. Caratti — Cimolais — Assegno piante bosco Pezzi e Cornetto — Gemona — Aumento salario al custode del Cimitero — Pravisdomini — Aumento di salario allo stradino comunale — Casarsa — Regolamento tassa esercizio e rivendita — Bicinicco — Concessione a Strizzolo Primo di attraversare con tubatura per corso d'acqua del lod a la strada Gros - Cuccaca — Gemona — Taglio e vendita piante per fabbrica combustibili — Ravascetto — Vendita 945 piante di abete e larice nei boschi di Zovello — Amaro — Assegno combustibile ai comunisti per l'invernata 1908-1909 — Tramonti di Sotto — Rilievo di usurpi di beni comunali, concessione in vendita od enfiteusi — *Fagagna* — Acquisto fondo per ampliamento fabbricato scolastico di Ciconicco, esprime parere favorevole — S. Pietro al Natisone — Servizio veterinario — Esprime parere favorevole a che il Prefetto costituisca d'ufficio il consorzio veterinario — Paularo — Concessione combustibile al conduttore della Malga Maledis — Sequals — Riattivazione guardia campestre per Sequals e Spilimbergo. S. Odorico — Abbuono della ricchezza mobile sullo stipendio della maestra Cattoli. *Lusevera* — Tariffa Tassa famiglia — *Claut* — Concessione piante e combustibile ai malghesi.

*Vallenoncello.* — Tariffa daziaria — S. Leonardo — Aumento salario agli stradini — Resiutta — Vendita 15 piante del bosco Pueda — Buia — Aumento salario agli stradini — Maniago — Mutuo L. 65000 per Acquedotto campagna — Vito d'Asio Regolamento tassa cani — Dignano — Tassa esercizio e rivendita — Cividale — Servizio telefonico — Lauco — Sussidio a Cimenti Giovanni — Pordenone — Aumento salario alla bidella della scuola Borgo Meduna — *Caneva* — Aumento salario alla guardia campestre — Montereale — Regolamento daziario — Aviano — Regolamento Polizia rurale — Teor — Regolamento polizia rurale — S. Leonardo — Strada Consorziale Azzida — Spese di manutenzione — Diffida i comuni interessati al pagamento autorizzando fin d'ora pel caso di rifiuto l'emissione del mandato d'ufficio — Palmanova — Forni di Sopra, Bicinicco, Valvasone, Treppo Carnico, Budoia, Cassa Providenza impiegati comunali — Approva fogli di detrazione di contributi.

**Affari rinviati**

Tramonti di Sopra — Vendita legname boschi in Canal Letizia — Cordenons — Capitolato medico — Corno Rosazzo — Acquisto fondo comunale da parte di Zucco Eugenio — Tolmezzo — Diritto di uso della canonica Lite.

## STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 16 al 22 agosto 1908.

**Nascite**

| | maschi | | femmine |
|---|---|---|---|
| Nati vivi | 9 | | 21 |
| » morti | 2 | | 2 |
| » Esposti | — | | — |

Totale N.o 34.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giulio Ermacora caffettiere con Teodolinda Fabris setaiuola, Gio. Batta Zuccolo falegname con Angela Fornara seggiolaia, Benigno Venier fabbro con Maria Tomada operaia, Vito Masotti scrivano con Luigia Cantarutti cameriera, Luigi Regio operaio di ferriera con Elisa Toffolutti tessitrice. Attilio Canal impiegato ferroviario con Luigia Battistutto civile, Riccardo Filipetti infermiere con Emilia Gressani casalinga, Luigi Gremese tessitore con Angelina Azzan casalinga, Gio. Batta Plasenzotti operaio con Maria Mighetti casalinga, Teofilo Abram ingegnere con Rita Bertuzzi civile.

Matrimoni

Luigi Disnan agricoltore con Anna Caporale contadina, Primo Petrin negoziante con Angelina Marinato casalinga, Giovanni Bianchi operaio con Luigia Vogrig operaia, Matteo Milcovich impiegato privato con Adele Della Bianca sarta, Francesco Vigosauri mugnaio con Teresa Gallini lavandaia.

Morti

Aldo Balzani di Baldassare di mesi 8, Aldo Snidero di Antonio d'anni 4 e mesi 2, Enrico Betuzzi di Angelo d'anni 11 scolaro, Gemma Barbetti di Virginio d'anni 5 e mesi 4, Rosa Cordovado-Fabello fu Santo d'anni 73 contadina, Enrica Colugnatti di Luigi d'anni 22 tessitrice, Anna Fasso di Francesco d'anni 22 ancella di carità, Faustina Del Zotto di Umberto di giorni 8, Francesco Gottardo fu Angelo d'anni 87 agricoltore, Gio. Batta Feruglio fu Valentino d'anni 70 fabbro, Beatrice Facchi fu Achille d'anni 53 cucitrice, Maddalena Callgaro fu Antonio d'anni 66 contadina, Luigia Cencig di Giuseppe d'anni 22 sarta, Rosa Gentile-Tosolini fu Luigi d'anni 31 casalinga, Agostina Comisso-Dose fu Gio. Maria d'anni 71 casalinga, Maria Daniese-Mazzoli fu Giuseppe d'anni 87 casalinga, Maria Casarsa-Loi fu Giuseppe d'anni 59 serva, Luigi Pavan fu Giuseppe d'anni 6, filarmonico, Laura Bura-Cantoni d'anni 2! casalinga.

Totale N.o 19.

dei quali 9 a domicilio.

**LOTTO** — Estraz. del 22 agosto

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 59 | 38 | 64 | 71 | 52 |
| BARI | 35 | 15 | 61 | 13 | 48 |
| FIRENZE | 68 | 6 | 20 | 23 | 38 |
| MILANO | 7 | 76 | 68 | 63 | 8 |
| NAPOLI | 78 | 31 | 62 | 48 | 32 |
| PALERMO | 29 | 89 | 46 | 47 | 14 |
| ROMA | 21 | 7 | 39 | 2 | 62 |
| TORINO | 53 | 9 | 10 | 62 | 39 |

## Gazzettino Commerciale

**Mercato di Cividale.**

*Cividale*, 22. — Uova vendute 60 mila da l. 70 a l. 73 — Burro venduto quint. 7 da l. 2.10 a l. 2.30 — Polli, al paio da l. 2.00 a 2.50.

*Allo scopo di evitare errori di registrazione o d'invii, preghiamo i nostri egregi Abbonati fuori di Città, ai quali va a scadere l'associazione, di usarci la cortesia di rinnovarla senza ritardo, unendo al relativo importo* una delle fascie colle quali ricevono il Giornale.

**— Gli arrestati di questa notte**

Corrazzini Giuseppe d'anni 20 abitante a S. Osvaldo 148, fu nella scorsa notte arrestato in Via Aquileia per ubbriachezza molesta e ripugnante e per schiamazzi notturni.

— Vecchiatto Antonio fornaio abitante in Via Ronchi 51, fu pure nella notte scorsa dichiarato in contravvenzione e arrestato per ubbriachezza e schiamazzi.

— Giordani Primo d'anni 21, fu l'altra notte arrestato per misure di P. S.

— Pure l'altra notte fu arrestato tale Ornella Luigi d'anni 29, di Tolmezzo per ubbriachezza e per misure di P. S.

— D'Agostino Pietro d'anni 43, senza fissa dimora, fu arrestato per contravvenzione alla vigilanza speciale di P. S. e perchè autore di un furto.

— Gri Antonio d'anni 25 di Buia fu pure dichiarato l'altra notte in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante.

**— Cadendo dalla bicicletta.**

Ieri sera certo Jaccuzzi Giuseppe fu Pietro d'anni 40 agricoltore di Terenzano cadde dalla bicicletta ferendosi gravemente alla faccia. Trasportato all'ospedale di Udine gli fu riscontrata la frattura delle ossa nasali e una ferita lacero contusa alla fronte. Fu giudicato guaribile in 20 giorni.

**Automobile contro le sbarre.**

L'altra notte l'automobile 42-814 di Padova (sulla quale erano 4 persone) al passaggio a livello presso Pasian di Prato, andò a cozzare contro le sbarre chiuse contorcendole. La macchina subì dei guasti. Malgrado le sbarre fossero chiuse, benchè il treno era passato da qualche minuto, gli automobilisti furono messi in contravvenzione.

**Gl'infermieri in assemblea**

Sabato si riunirono in assemblea gl'infermieri dell'ospitale civile per discutere in merito al regolamento presentato in loro favore alla Camera dei Deputati.

**— Smarrimento.**

Fuori Porta Grazzano, venne ieri smarrito un cane da caccia, mantello nero, senza coda, con macchie grigie sul petto. Competente mancia a chi lo portasse al sig. Rigo Angelo, S. Osualdo N. 68.

Nelle dispepsie, ed in molte affezioni dello stomaco, di sovente consiglio, in sostituzione del vino, l'uso modico della birra, ed a preferenza di quella di Puntigam, che ho trovato ottima perchè, mentre è poco alcolica è invece relativamente ricca di sostanze zuccherine, e riesce assai gradita al palato, e benissimo tollerata anche dagli stomaci i più delicati.

*D.r Lussana = Padova.*

## Trattenimenti e spettacoli.

**Cinematografo Edison**

*Piazza V. Emanuele.*

Rammentiamo che questa sera dalle ore 20 alle 22 avrà luogo l'annunciato **concerto** della distinta pianista sig.ra Irene Bianchi e del prof. di violino sig. Ramiro Nardelli, colla replica per l'ultima sera del bellissimo programma.

**— Sala Volta.**

Questa sera, oltre al già annunciato e tanto applaudito programma di ieri, verrà data: 1.o *Vendetta di Pagliaccio*, dramma emozionante — 2.o *I cooperatori Milanesi a Trieste*, proiezione fissa di grande attualità.

**— Albergo Nazionale.** questa sera concerto dalle dame Viennesi, dalle 8 alle 11.

## Dieta e cura per la gotta.

Il gottoso, dice Robin, non deve fare una vita sedentaria, ma neppure affaticarsi troppo.

La dieta deve essere severamente regolata. A tal proposito Robin osserva che non è logico il proibire le carni rosse e permettere le bianche; è logico invece l'inverso, perchè tutte le carni giovani e bianche, i visceri, ecc. sono tutti alimenti ricchi di nucleine e di sostanze collagene, produttrici cioè di acido urico. Per cui la carne preferibile, secondo Robin, dovrebbe esser quella di bue o di montone.

Caccia, tartufi, pesci conservati, debbono essere proscritti, e così pure gli alimenti zuccherini, gli idrocarbonati e i grassi, che fissano troppo facilmente l'ossigeno a scapito delle sostanze azotate.

Dunque la dieta di un gottoso o di un uricemico dovrebbe consistere, per 1|4, di carne o pesce (esclusione fatta dal salmone, dalla trota e dalle anguille): e per 3|4, di legumi verdi e di frutta. Quanto al pane meno se ne mangia e meglio è, perchè le sue ceneri — è sempre Robin che parla — sono acide. Si possono sostituirgli le patate, meno ricche di fecola e le cui ceneri sono alcaline.

Con la dieta vegetariana o la lattea si rischia di indebolire il malato, avviandolo verso la gotta cronica. E finalmente devonsi proscrivere i pomodori (?), gli spinaci, l'acetosa, ecc. perchè contengono acido ossalico ed altri acidi organici: così bisogna proibire cioccolata, caffè, thè.

Certo la bevanda preferita e preferibile per i gottosi e gli uricemici è un'acqua leggiermente alcalina e leggiera come la Nocera Umbra (sorgente Angelica).

Come cura Robin dice che bisognerebbe alternare il salicilato di soda e il carbonato di litina: noi abbiamo in Italia qualche cosa di meglio, che con queste sostanze altre ne contiene di maggior efficacia: alludiamo alla famosa Antagra della ditta Bisleri di Milano.

*Luigi Montico gerente responsabile*

Ieri alle ore 8 si spegneva serenamente nel bacio del Signore dopo lungo e penoso morbo

**Nina Donati-Fantin**

lasciando immersi nel più profondo dolore il marito Gio. Battista, i figli Regina, Emma, Vittorio, Silvano, le nuore Vittoria Traversa, Anna Dorta, il genero Ettore Xella i nipoti ed i parenti tutti che ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 17.30 partendo dal Viale 23 marzo. (Subburbio Aquileia).

**Una prece.**

Si omettono le partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

Udine, 24 agosto 1908.

INDUSTRIA DELLA BIANCHERIA
G. Setti & C.
— MONZA —
Telerie-Biancherie Confezionate-Corredi-Tende-Tappeti-Articoli Fantasia, ecc.
FORNITURE COMPLETE: Alberghi, Collegi, Luoghi Pii.
SPLENDIDI DONI PER COMMISSIONI OLTRE LE LIRE 25.
PREZZI FISSI LIMITATISSIMI.
CATALOGO E CAMPIONI GRATIS E FRANCO, A RICHIESTA

**La direzione**

**del Collegio Silvestri**

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali. — Si accettano anche esterni — Retta modica.

Casa di Salute
del Dottor
Ant.° Cavarzerani
per
Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Via Prefettura 10
UDINE
Telefono N. 309

Sciatica Reumatica
CASA DI SALUTE
dott. Giuseppe Munari - TREVISO
Ringraziamento.

Da Venezia 14 luglio 1908.
Egregio signor dottor G. Munari
Treviso.

Mi faccio un dovere di esternarle tutta la mia riconoscenza per la completa guarigione della ribelle sciatica reumatica, che per lungo tempo fece soffrire immensamente mia moglie, ricordando pur troppo il giorno che fu portata nella sua casa di salute.

Ho atteso a fare quest'atto di doverosa gratitudine, che ogni più piccolo disturbo le fosse completamente svanito. Colla più distinta stima rinnovandole i ringraziamenti più sinceri.

Giuseppe Navach
Campo S. Bartolomeo 5383

Si affitta.

Pell' 11 Novembre p. v. salubre fabbricato, posto nel centro del paese; con annessa corte, orto, cantina, stalla ecc., da adibire sia ad uso negozio che, per trattoria.

Rivolgersi alla ditta D'Agostini Urbano. San Giorgio Nogaro.

PIANOFORTI

Organi — Armoniums
Piani melodici
Principale Stabilimento
LUIGI CUOGHI
Via della Posta N. 10 — UDINE

LA MALARIA
ANTIMALARICO DE GIOVANNI
Flacone 45 sferine L. 2
SCATOLETTA DOSE GIORNALIERA
CURA PREVENTIVA CENT. 30
L'IDROLITINA
raccomandata durante la cura come quotidiana bevanda
dose per 10 litri L. 1
NELLE PRINCIPALI FARMACIE

Casa di Cura
per le malattie di
Naso, Gola Orecchio
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Si Affitta
vasto locale con cortiletto e tettoia
per uso di negozio, lavoratorio, ufficio, magazzino.
Ricolgersi all' Agenzia Manzoni.

PREMIATO LABORATORIO IN METALLI
GIUSEPPE NIGRIS
Specialità in PARAFULMINI
Via Lionello N. 2 - UDINE

BANCA
Commerciale Italiana
Situazione dei conti al 31 Luglio 1908
Vedi avviso in quarta pagina

Malattie degli occhi
difetti della vista
lo specialista d.r Gambarotto
avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.
Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città.
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Casa di assistenza ostetrica
per gestanti e partorrienti
autorizzata con Regio Decreto Prefettizio
diretta
dalla levatrice signora TERESA NODARI
con consulenza
dei primari medici specialisti della Regione
Pensione e cure famigliari
massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE
Telefono 3-24

Ernia!
Il Cinto fisiologico Claves, premiato con medaglia d'oro e brevettato dal R. Governo, completamente elastico e con cuscinetti girevoli e scorrevoli, è senza dubbio il Cinto ideale per la contenzione di qualunque ernia. Tale almeno lo ritengono le principali autorità mediche.
*Applicazione e deposito esclusivo per Udine e Provincia presso la* Farmacia Alla LOGGIA di L. V. Beltrame piazza V. E
NB. I sofferenti possono, dietro richiesta, fare eseguire l'applicazione da un medico di fiducia.

Consultazioni Letti di degenza
Fotoelettroterapia
« In riparto separato
dalla Casa di cura generale
Pelle - Segrete - Vie uro - genitale
D. P. BALLICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.
Le CURE FISICHE: (Finsen-Röntgen — Bagni di luce — elettrici — alta frequenza — alta tensione — statica) si usano pel trat: mal: pelle e segrete (depilazioni radicale - cosmesi della pelle — del cuoio capelluto — degli stringimenti uretrali - della nevrastenia ed impotenza sessuale ecc.
*Fumicazioni mercuriali* per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).
VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780
UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. Via Belloni N. 10.

Agricoltori!
Assicurate il vostro bestiame colla « *Quistellese* » Associazione Mutua Nazionale sedente in Bologna, contro la mortalità, le disgrazie accidentali, l'aborto ed il sequestro nei macelli.
Agente Generale sig. Cesare Montagnari. — Udine, Via Mazzini N. 9. Telefono 2-83.

Le Biciclette - Motociclette - Automobili
PEUGEOT
sono le migliori che si conoscono
La Regina delle biciclette a motore è la
Motosacoche
vendono anche motori staccati (Successo mondiale) Lire 485.—
Le coperture per Biciclette - Motociclette - Automobili
ATRETOS (Imperforabili)
hanno messa la rivoluzione in tutto il mondo per la indiscutibile sicurezza.
Vendita esclusiva presso l'Emporio Sportivo
Augusto Verza - Udine
Mercatovecchio N. 5 - 7
NEGOZIO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - ECC. ECC.
Completo assortimento accessori per biciclette Automobili. Costumi - Beretti - Gambali - Calze - Impermeabili ecc.

Collegio
Convitto Arcivescovile
UDINE - dei PP. Stimatini - UDINE
Scuole elementari interne — Ginnasio — Liceo — Scuola tecnica ed Istituto Tecnico — Presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Ginnastica interna — Materie libere di Piano — Violino — Mandolino — Lingua tedesca e scherma.
Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili — Sala da bigliardo e Teatro — Vitto salubre ed abbondante — Medico proprio — Bagni Retta modica — Telefono 1-20.

Ing. Carlo Fachini
Deposito Macchine ed accessori
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 303
FUCINE brevettate CROMMER con e senza pedale
VENTILATORI per fucina
VENTILATORI silenziosi a motore
Assortimento: torni, trapani e utensili d'ogni genere, Rubinetteria, guarnizioni lubrificanti cinghie.

Nuova Fornace Laterizi
Fuori porta Aquileia subito oltre il passaggio a livello della ferrovia, nella Braida FRANZOLINI, è sorta una nuova Fornace per la produzione di materiali laterizi Mattoni, Pianelle, Coppi, ecc.
Disponendo di una produzione normale costante di materiale si assumono ordinazioni e per rilevanti forniture vengono fatte condizioni speciali di pagamento.
FORNACI FRANZOLINI
Viale Palmanova, UDINE — Telefono N. 240

TEODORO DE LUCA
Impianto Caloriferi a Termosifone ed a Vapore

CALDAJE "Strebel - Original"
Tubi di Germania I.a Materiale ottimo.
Prezzi e condizioni speciali
Sopraluoghi, Progetti e Preventivi gratis a richiesta.
Referenze e garanzie serissime.

Giovanni Peressoni
San Daniele del Friuli.

Premiata fabbrica di Copertoni impermeabili
Coperte, cuffie, mantelline, soprabiti, uose, calzonida caccia ecc.
Cataloghi e campioni a richiesta.

# Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.
proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Dell'innocente accusato dell'orribile delitto?

— Sì, dell'uomo ingiustamente accusato di cui proverò all'evidenza l'innocenza, perchè io sono oramai sicuro che Margherita Lafontaine ha avuto una parte nel drammaticissimo assassinio di S. Eustacchio.

— Oh! la miserabile! — esclamò Fermond con orrore.

— Margherita Lafontaine avvelenato il conte Arturo di Ramery per impedirgli di sposare Clara Benoit, la donna assassinata nella chiesa di S. Eustachio, e probabilmente la poveretta è stata uccisa per suo ordine. Ma da chi?

— Non dubitato d'alcuno? M'avete detto che il sedicente Vermurel è un complice di Margherita, potrebbe, quindi darsi che fosse lui l'assassino?

— E' poco probabile giacchè i connotati del vecchio non corrispondono affatto con quelli dell'uomo che è stato veduto dallo scaccino. Ma è inutile, voi non conoscete l'istruttoria. Ditemi piuttosto, voi che frequentavate la casa di quella donna perversa, non dubitate d'alcuno?

— No, tranne che fosse lui... — mormorò Fermond accigliandosi.

— Lui? Chi?

— Lui l'amante di Margherita Lafontaine, l'uomo più vile che esista.

— Non è possibile conoscere il nome di quell'uomo.

— No, non sono mai riuscito a saperlo.

— E non l'avete mai veduto?

— Mai. Però aspettate. Un giorno mi sono trovato solo con Margherita nel di lei salotto. Pazzo d'amore, mi sono fatto ardito di gettare le braccia attorno al collo di quella sirena. Essa con un moto violento mi respinse, chiamandomi pazzo e proibendomi di ricominciare mai più. Ma il brusco movimento che aveva fatto aveva aperto il piccolo fermaglio di una catenella d'oro che è solita portare al collo alla quale è appeso un medaglione. La catena cadde a terra ed il medaglione si aprì. Mi chinai premurosamente per raccogliere il medaglione e vidi che esso conteneva il ritratto di un giovane bellissimo. Indovinai subito che quella doveva essere la fotografia dell'amante di Margherita, dell'uomo che ho tanto odiato.

— E se vi incontraste con quell'uomo lo riconoscereste?

— Oh! no, ho avuto per un istante quel ritratto sotto gli occhi, perchè Margherita me lo ha strappato con rabbia.

— Perbacco, se si potesse avere quel medaglione, forse..

— E' impossibile! Margherita non lo lascia mai nè di giorno, nè di notte.

— Pazienza. Troverò ben modo io di sapere chi è quell'uomo. Ritorniamo a noi. Voi, dunque, domattina, vi presenterete al duca di Verneuil e sarete subito messo in impiego. Voi vedete che io vi ho dato una prova di infinita fiducia, quindi sono sicuro che voi farete tutto il possibile per dimostrarvene degno.

— Oh! siate certo! Mai avrete a lagnarvi di me. Io vi debbo tutto — disse il giovane stringendo con effuzione le mani dell'ex poliziotto.

— Bravo ragazzo — mormorò questi commosso.

— Vi vedrò presto?

— Quasi ogni giorno mi recherò al palazzo del conte di Ramery, quindi ci potremo vedere. Se avete però qualche cosa di pressante da comunicarmi, eccovi il mio biglietto da visita col mio indirizzo.

— Grazie — disse il giovinotto prendendo il cartoncino che l'ex agente di polizia gli presentava.

* * *

La mattina seguente, quando gli strilloni del « Popolo » vociavano il giornale contenente la famosa lettera anonima scritta da Lacroix nello studio dell'avv. Gregoire, il giovane Fermond entrava nel palazzo del conte Arturo di Ramery e chiedeva di parlare col duca di Verneuil.

Il vecchio aristocratico lo ricevette nel salotto a pian terreno e appena udito che Fermond era il giovane raccomandato da Carlo Lacroix, il viso accigliato del duca si rasserenò.

— Oh! voi siete signor Fermond. Ho tanto piacere fare la vostra conoscenza, dopo gli elogi che mi ha fatto di voi il signor Lacroix. Egli certo vi avrà detto quali siano i pesi e gli utili del nuovo impiego che state per assumere.

*Continua*

## Orario ferroviario.

**Partenze da Udine.**

per Pontebba: Lusso 5.8; O. 6; D. 7.58; O. 10.35; O. 15.30; D. 17.15; O. 18.10.
per Trieste (Via Cormons): O. 5.45; O. 8; O. 15.42; D. 17.25; O. 19.55.
per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 13.40; 19.47
per Venezia (Via Treviso): O. 4.; A. 8.20; D. 11.25, O. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 23.11.
per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7; O. 8; 13.11, 19.17.
per S. Giorgio 16.20.
per Cividale: 6.20; 8.55; 11.15; 13.5; 16.15; 20.
per S. Daniele (P. Gemona): 6.36; 9; 11.55; 15.20; 18.34. Festivo 22.30.

**Arrivi a Udine.**

da Pontebba: O. 7.41; D. 11; O. 12.44; O. 17.9; D. 19.45; O. 21.25; Lusso 23.5
da Trieste (Via Cormons): O. 7.32; D. 11.6 O 12.50; D. 19.42; O. 22.58.
da Trieste (Via Cervignano): 8.30; 18.5; 21.46.
da Venezia (Via Treviso): O. 3.; Lusso 4.56; D. 7.45; O. 10.7; 15.5; D. 17.5; O. 19.40; 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 9.48; 13; 18.5; 21.46
da S. Giorgio 8.30.
da Cividale: O. 7.40; 9.51; 12.55; 16.7; 18.57; 21.46.
da S. Daniele (P. Gemona): 7.32; 9.58; 12.31; 15.47; 19.30. Festivo 22.12.

Avvertenza: Nei diretti delle 11.25 per Venezia e delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.


# Inserzioni a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo 11 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Eman., 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14- **PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE sIM - LONDRA - ZURIGO.**

**Prezzo delle inserzioni.**

*Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, lire 2.— la riga contata.

## Banca Commerciale Italiana

Società anonima - Capit. L. 105,000,000 interamente vers. - Fondo di riserva ordin. L. 21,000,000 - Fondo di riserva straord. L. 13,947,119.37

**Sede centrale: MILANO**

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

**Attivo — Situazione dei Conti al 31 Luglio 1908 — Passivo**

| Attivo | | | Passivo | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Numerario in cassa | L. | 43,844,880.93 | Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2,500) | L. | 105,000,000.— |
| Fondi presso gli Istituti d'Emissione | » | 199,463.92 | Fondo di riserva ordinario | » | 21,000,000.— |
| Cassa Cedole e Valute | » | 1,002,166.91 | » » straordinario | » | 13,947,119.37 |
| Portafoglio Italia Estero | » | 236,587,444.34 | Fondo di Previdenza pel personale | » | 4,301,819.42 |
| Effetti all'incasso | » | 3,247,829.41 | Dividendi in corso ed arretrati | » | 56,735.— |
| Riporti | » | 94,703,946.54 | Depositi in conto corrente | » | 182,939,217.70 |
| Effetti pubblici di Proprietà | » | 31,309,306.68 | Buoni fruttiferi a scadenza fissa | » | 13,683,742.02 |
| Certificati Ferroviari 3.65 0\|0 | » | 4,884,567.60 | Accettazioni commerciali | » | 22,439,294.99 |
| Azioni Banca di Perugia in liquidaz. | » | 6,626,958.75 | Assegni in circolazione | » | 13,794,296.10 |
| Anticipazioni sopra Effetti pubblici | » | 2,487,085.02 | Cedenti effetti per l'incasso | » | 11,362,904.48 |
| Corrispondenti - Saldi debitori | » | 212,735,534.38 | Corrispondenti - Saldi creditori | » | 270,172,083.69 |
| Partecipazioni diverse | » | 22,467,979.41 | Creditori diversi | » | 16,397,413.20 |
| Partecipazioni in Imprese Bancarie | » | 6,978,972.82 | Creditori per avalli | » | 44,081,497.77 |
| Beni stabili | » | 7,956,960.32 | Depositanti di titoli a garanzia operaz. | » | 26,292,882.— |
| Mobilio ed impianto diversi | » | 1.— | Depositanti di titoli a cauzione servizio | » | 2,920,700.— |
| Debitori diversi | » | 5,807,317.82 | Depositanti di titoli a libera custodia | » | 627,336,203.— |
| Debitori per avalli | » | 44,081,497.77 | Avanzo utili Esercizio 1907 | » | 511,775.04 |
| Titoli in deposito a garanzia operazioni | » | 26,292,882.— | Utili lordi eser. corr. | » | 9,699,939.16 |
| Titoli in deposito a cauzione servizio | » | 2,920,700.— | | | |
| Titoli in deposito libero a custodia | » | 627,336,203.— | | | |
| Spese d'Amm. e Tasse dell'Eser. corr. | » | 4,465,924.32 | | | |
| | | L. 1,385,937,622.94 | | | L. 1,385,937,622.94 |

**La Direzione** G. TOEPLITZ - A. DUPRÈ — **I Sindaci** A. BESOZZI - Dott. G. SERINA — *per* **Il Capo Contabile** C. VISMARA

### OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca *riceve* versamenti in:
*Conto corrente a libretto*
all'interesse del 2 3|4 0|0 con facoltà al Correntista di disporre *senz'avviso* sino a *L. 20.000* a *Vista*, con un *preavviso* di *un giorno* sino a *L. 50.000* e con *preavviso di due giorni, qualunque somma* maggiore.
*Libretto di risparmio*
all'interesse del 3 1|4 0|0 con prelevamento di *L. 5000 a Vista. L. 15000* con *un giorno* di *preavviso, somme maggiori con 3 giorni.*
*Libretto di Piccolo risparmio*
all'interesse del 3 1|2 0|0 con prelevamenti di *L. 1000 al giorno, somme maggiori* con *10 giorni di preavviso*
*Conto corrente vincolato* a tassi da convenirsi
ed *emette*: *Buoni Fruttiferi*
all'interesse del 3 1|2 0|0 da 3 a 9 mesi — del 3 3|4 0|0 oltre i 9 mesi. *Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.*
*Riceve* come *versamento* in *Conto Corrente* Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della *Banca Commerciale Italiana.*
*Fa servizio pagamento imposte* ai Correntisti.
*Sconta effetti* sull'*Italia* e sull'*Estero*, *Buoni* del *Tesoro Italiani* ed *Esteri*, *Note* di *Pegno (Warrants)* ed *Ordini* di *derrate.*
*Fa sovvenzioni su Merci.*
*Incassa* per conto terzi *Cambiali* e *Coupons* pagabili tanto in *Italia* che all'*Estero*
*Fa antecipazioni* sopra *Titoli* emessi o garantiti dallo *Stato* e sopra *altri valori.*
*Fa riporti* di *Titoli quotati* alle Borse *Italiane.*
*S'incarica* dell'*acquisto* e della *vendita* di *Titoli* in tutte le Borse d'*Italia* e dell'*Estero* alle migliori condizioni.
*Rilascia lettere di credito* sull'*Italia* e sull'*Estero.*
*Compra* e *vende divise estere, emette chèques* ed *eseguisce versamenti telegrafici* sulle principali piazze *Italiane, europee* ed *Oltre mare.*
*Acquista* e *vende Biglietti* di *Banca Esteri* e *Monete* d'*oro* e d'*argento.*
*Apre crediti* in Conto Corrente *liberi*, contro *garanzie* reali e *fideiussione* di terzi.
idem in *Italia* ed all'*Estero* contro *documenti d'imbarco.*
*Eseguisce* per conto di terzi *Depositi Cauzionali.*
*Assume il servizio di Cassa* per conti ed a rischio di terzi.
*Riceve valori in custodia* contro la provvigione annua del 1|2 0|00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio a 1.o Luglio *curando* per i valori affidatile l'*incasso* delle *cedole* ed il rimborso pei *titoli estratti*; *gratuitamente*, se pagabili a *Udine* o presso *qualunque* delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.
*Assegni* su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

**Orario di Cassa: dalle 9 alle 16**

# ESAMEBA

## profilattico della malaria

**Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI**

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**!

**ESANOFELE (formula Baccelli).**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
**ESANOFELINA** — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

## Collegio Convitto Cattolico
**ZUG** presso S. Michele *(Svizzera)*

Sotto l'alta protezione di Mons. Vescovo Diocesano. Diretto da sacerdoti. **Corsi speciali per imparare a fondo la lingua tedesca.** Corsi tecnici e Ginnasio. — Situazione magnifica e salubre. Entrata il 3 ottobre. Prospetti gratis. LA DIREZIONE

**Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli**
**LIVORNO**

**ODONTAL** (Elisir e polvere inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più di dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1, per posta fr. 1.15.

**Guarigione Garantita** ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico*) dell'**anemia, pallidezza del volto**, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto* ed in *qualunque stagione*. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2.50 (*dura due mesi e mezzo circa*) per posta franco L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PACELLI**, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli — Commessatti e Marinetti di (Venzone).

# Terme Romane
## di Monfalcone

**Stagione 1 giugno - 30 settembre**

Indicate specialmente contro la *Gotta*, i *Reumatismi* la *Sciatica* e *Malattie Muliebri* ecc. ecc.

**Dott. G. de Cambi**
Medico Dirigente

**Se volete guarire radicalmente**
**la Sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali** senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del

**Dott. CESARE TENCA specialista**
**Vicolo S. Zeno, 6, p. I. - MILANO**
VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.
Unire francobollo per la risposta.
*(Segretezza)*

# COLTURI e LORENZOTTI

**Fabbrica d'armi**
**BRESCIA**
**Via S. Martino N. 12**

**Fucili da caccia, usuali e di lusso**
**Revolvers - Accessori - Cartucciami**
**Laboratorio speciale per riparazioni**
**Reti da caccia, da pesca e da agricoltura**
**Vendita a prezzi di assoluta convenienza**
Catalogo gratis a richiesta.

# FONTE BRACCA

Stazione Ambria - Linea elettrica Bergamo, Ambria - S. Pellegrino S. Giov. Bianco.

**Acqua radioattiva (17 1|2 unità Mache) alcalina-litiosa-antiurica-anticatarrale**

L'illustre Prof. **Maragliano**, Senatore del Regno
« raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la « migliore » delle Acque
« Italiane da tavola, e pari alle più reputate staniere Apollinaris, ecc. »

Trovasi presso tutte le **Farmacie-Drogherie-Restaurants**
**Rappresentanti generali A. MANZONI e C** *Milano - Roma - Genova*
**A. Rolla e dott. Carlo** — BERGAMO

# LA POLVERE ANTICATARRALE

del **Dott. POGACNIK**

usata con successo da più di 20 anni per combattere efficacemente le

**Tossi, Rancedine, Grippe, Raffreddori, ecc.,**

trovasi in vendita, con relativa istruzione, in scatolette da L. **1.50** presso le migliori farmacie del Regno.

*Solo quelle scatole che portano la firma del Dott. Pogacnik ed il nome della Farmacia* **Al Cervo d'oro** *di* **TWERDY** *di* **VIENNA, Kohlmarkt M. 11**, *contengono la polvere anticatarrale preparata esattamente secondo la ricetta del Dott. Pogacnik.*

***Per posta L. 1,70** ogni scatoletta.*
**Depositari generali per l'Italia: A. MANZONI e C.**
Milano - Roma

# SUDOL

**POLVERE INNOCUA ASSORBENTE SEDATIVA ANTISETTICA**

**CONTRO L'ECCESSIVA TRASPIRAZIONE**

Indispensabile a tutti coloro che soffrono per eccessivo sudore, rammolimento, escoriazioni, gonfiezza infiammazione e umidità ai piedi, alle mani, alle ascelle o altre parti del corpo, tanto negli adulti che nei bambini. — Toglie qualunque cattivo odore.

**In scatole patent a lire 0.80 lire 1,25 e 2.50**

**Per spedizioni per posta aggiungere centesimi 20 per ogni scattola.**

**Deposito generale**
**Profumeria Inglese Rimmel**
**Via S. Margherita, 3 - Milano**
Fabbriche a Londra e Parigi
Catalogo a richiesta.


UDINE — Tipografia Domenico Del Bianco — 1908